

LE PERSONE E LE FAMIGLIE AL CENTRO

Arezzo, 18 novembre 2017



Paolo Lucattini

Responsabile dello sviluppo di opportunità di inclusione sociale presso **Istituto privato di riabilitazione Madre della Divina Provvidenza dei Passionisti, loc. Agazzi, Arezzo**

Docente esterno presso **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate, Università di Pisa**

Docente a contratto presso **Libera Università Maria Ss Assunta di Roma**

Docente a contratto presso **Dipartimento di Scienze della Formazione, scienze umane e della comunicazione Interculturale, Università di Siena**

Docente a contratto presso **Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, Università di Firenze**

Direttore regionale **Special Olympics Italia, Team Toscana**

Presidente **Aps All Stars Arezzo Social**

uff. 0575 9151253

cell. 348 5256236



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

**La convenzione delle Nazioni Unite
sui diritti delle persone con disabilità**

Articolo 1

Scopo

1. Scopo della presente Convenzione è promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità.

2. Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri.

Articolo 2 *Definizioni*

Ai fini della presente Convenzione:

per "discriminazione fondata sulla disabilità" si intende qualsivoglia distinzione, esclusione o restrizione sulla base della disabilità che abbia lo scopo o l'effetto di pregiudicare o annullare il riconoscimento, il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. Essa include ogni forma di discriminazione, compreso il rifiuto di un accomodamento ragionevole;

per "accomodamento ragionevole" si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali;

per "progettazione universale" si intende la progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La "progettazione universale" non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari.

Articolo 24

Educazione

1. Gli Stati Parti riconoscono il diritto all'istruzione delle persone con disabilità. Allo scopo di realizzare tale diritto senza discriminazioni e su base di pari opportunità, gli Stati Parti garantiscono un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, finalizzati:

- (a) al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana;
- (b) allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità;
- (c) a porre le persone con disabilità in condizione di partecipare effettivamente a una società libera.

2. Nell'attuazione di tale diritto, gli Stati Parti devono assicurare che:

- (a) le persone con disabilità non siano escluse dal sistema di istruzione generale in ragione della disabilità e che i minori con disabilità non siano esclusi in ragione della disabilità da una istruzione primaria gratuita libera ed obbligatoria o dall'istruzione secondaria;
- (b) le persone con disabilità possano accedere su base di uguaglianza con gli altri, all'interno delle comunità in cui vivono, ad un'istruzione primaria, di qualità e libera ed all'istruzione secondaria;
- (c) venga fornito un accomodamento ragionevole in funzione dei bisogni di ciascuno;
- (d) le persone con disabilità ricevano il sostegno necessario, all'interno del sistema educativo generale, al fine di agevolare la loro effettiva istruzione;
- (e) siano fornite efficaci misure di sostegno personalizzato in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione, conformemente all'obiettivo della piena integrazione.

3. Gli Stati Parti offrono alle persone con disabilità la possibilità di acquisire le competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità. A questo scopo, gli Stati Parti adottano misure adeguate, in particolare al fine di:

- (a) agevolare l'apprendimento del Braille, della scrittura alternativa, delle modalità, mezzi, forme e sistemi di comunicazione aumentativi ed alternativi, delle capacità di orientamento e di mobilità ed agevolare il sostegno tra pari ed attraverso un mentore;
- (b) agevolare l'apprendimento della lingua dei segni e la promozione dell'identità linguistica della comunità dei sordi;
- (c) garantire che le persone cieche, sorde o sordocieche, ed in particolare i minori, ricevano un'istruzione impartita nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più adeguati per ciascuno ed in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione.

4. Allo scopo di facilitare l'esercizio di tale diritto, gli Stati Parti adottano misure adeguate nell'impiegare insegnanti, ivi compresi insegnanti con disabilità, che siano qualificati nella lingua dei segni o nel Braille e per formare i dirigenti ed il personale che lavora a tutti i livelli del sistema educativo. Tale formazione dovrà includere la consapevolezza della disabilità e l'utilizzo di appropriate modalità, mezzi, forme e sistemi di comunicazione aumentativi ed alternativi, e di tecniche e materiali didattici adatti alle persone con disabilità.

5. Gli Stati Parti garantiscono che le persone con disabilità possano avere accesso all'istruzione secondaria superiore, alla formazione professionale, all'istruzione per adulti ed all'apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita senza discriminazioni e su base di uguaglianza con gli altri. A questo scopo, gli Stati Parti garantiscono che sia fornito alle persone con disabilità un accomodamento ragionevole.

Articolo 30

Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport

1. Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità a prendere parte su base di uguaglianza con gli altri alla vita culturale e adottano tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità:

- (a) abbiano accesso ai prodotti culturali in formati accessibili;
- (b) abbiano accesso a programmi televisivi, film, spettacoli teatrali e altre attività culturali, in formati accessibili;
- (c) abbiano accesso a luoghi di attività culturali, come teatri, musei, cinema, biblioteche e servizi turistici, e, per quanto possibile, abbiano accesso a monumenti e siti importanti per la cultura nazionale.

2. Gli Stati Parti adottano misure adeguate a consentire alle persone con disabilità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l'arricchimento della società.

3. Gli Stati Parti adottano tutte le misure adeguate, in conformità al diritto internazionale, a garantire che le norme che tutelano i diritti di proprietà intellettuale non costituiscano un ostacolo irragionevole e discriminatorio all'accesso da parte delle persone con disabilità ai prodotti culturali.

4. Le persone con disabilità hanno il diritto, su base di uguaglianza con gli altri, al riconoscimento ed al sostegno della loro specifica identità culturale e linguistica, ivi comprese la lingua dei segni e la cultura dei sordi.

5. Al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di

uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport, gli Stati Parti adottano misure adeguate a:

- (a) incoraggiare e promuovere la partecipazione più estesa possibile delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli;
- (b) garantire che le persone con disabilità abbiano la possibilità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a tal fine, incoraggiare la messa a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse;
- (c) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, ricreative e turistiche;
- (d) garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi ed allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico;
- (e) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai servizi forniti da coloro che sono impegnati nell'organizzazione di attività ricreative, turistiche, di tempo libero e sportive.



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 11.7.2007
COM(2007) 391 definitivo

LIBRO BIANCO

LIBRO BIANCO SULLO SPORT

2. IL RUOLO SOCIALE DELLO SPORT

Lo sport è una sfera dell'attività umana che interessa in modo particolare i cittadini dell'Unione europea e ha un potenziale enorme di riunire e raggiungere tutti, indipendentemente dall'età o dall'origine sociale. Secondo un sondaggio Eurobarometro del novembre 2004³, il 60% circa dei cittadini europei partecipa in modo regolare ad attività sportive, in modo autonomo o inquadrato in una delle 700 000 società sportive esistenti, le quali a propria volta fanno capo a tutta una serie di associazioni e federazioni. La maggior parte delle attività sportive si svolge in strutture amatoriali. Lo sport professionistico ha un'importanza crescente e contribuisce anch'esso al ruolo sociale dello sport. Oltre a migliorare la salute dei cittadini europei, lo sport ha una dimensione educativa, svolge un ruolo sociale, culturale e ricreativo, e il suo ruolo sociale può anche rafforzare le relazioni esterne dell'Unione.

2.5 Utilizzare il potenziale dello sport per l'inclusione sociale, l'integrazione e le pari opportunità

Lo sport contribuisce in modo significativo alla coesione economica e sociale e a una società più integrata. Tutti i componenti della società dovrebbero avere accesso allo sport: occorre pertanto tener conto delle esigenze specifiche e della situazione dei gruppi meno rappresentati, nonché del ruolo particolare che lo sport può avere per i giovani, le persone con disabilità e quanti provengono da contesti sfavoriti. Lo sport può anche facilitare l'integrazione nella società dei migranti e delle persone d'origine straniera, e sostenere il dialogo interculturale.

La Commissione inoltre incoraggia gli Stati membri e le organizzazioni dello sport ad adattare le infrastrutture sportive per tener conto delle esigenze delle persone con disabilità. Gli Stati membri e le autorità locali dovrebbero garantire che le strutture e gli alloggi sportivi siano accessibili a tali persone. Occorre anche adottare criteri specifici per garantire la parità d'accesso allo sport per tutti gli allievi, e in modo specifico per i bambini con disabilità. Si promuoverà la formazione di educatori, volontari e personale di società e organizzazioni, affinché sappiano accogliere le persone con disabilità. Nelle sue consultazioni con le parti interessate del settore dello sport, la Commissione rivolge un'attenzione particolare al dialogo coi rappresentanti degli sportivi con disabilità.

Candidature Process Olympic Games 2024

16 September 2016

Candidature Process Olympic Games 2024

[Contents](#)
[Previous page](#)
[Next page](#)
[5. From Invitation to Election](#)

5.5

Stage 3: Games Delivery, Experience and Venue Legacy

During this stage, Candidate Cities develop specific delivery and legacy plans. The IOC-appointed Evaluation Commission will focus on reviewing operational planning to ensure the successful delivery of the Games. It will also review legacy planning and the Games experience for all stakeholders, with a particular focus on the athlete experience, to determine the opportunities and challenges in the above-mentioned areas.

*The IOC-appointed Evaluation Commission will produce a report clearly highlighting the opportunities and challenges of each project. The report will be provided to all IOC members and made public at the time of the 2024 Candidate City Briefing for IOC Members and Summer Olympic International Federations. The report is provided simultaneously to the following in electronic form at: Candidate Cities and their NOCs, IOC members, Honorary IOC members, IOC Honour member, each International Summer Olympic Sports Federation, the Association of Summer Olympic International Federations (ASOIF), the Association of National Olympic Committees (ANOC), each of the five NOC Continental Associations (ANOCA, ODEPA, CCA, EOC, ONOC), the International Paralympic Committee (IPC) and the media.

STAGE 3—Games Delivery, Experience and Venue Legacy December 2016—September 2017

Payment of instalment 3 of the Candidature Service Fee (USD 150,000)	January 2017 (one month after the Executive Board's confirmation of Candidate Cities that transition to the next stage)
Deadline for the submission by Candidate Cities of: Candidature File Part 3: Games Delivery, Experience and Venue Legacy	3 February 2017
IOC Evaluation Commission analysis including a visit to each Candidate City	February—June 2017
Publication of the Evaluation Commission Report* on www.olympic.org	July 2017 (date TBC)
Cities have right of response following publication of Evaluation Commission Report	July 2017 (date TBC)
2024 Candidate City Briefing for IOC Members and Summer Olympic International Federations	July 2017 (date TBC)
Designation by the IOC Executive Board of Candidate Cities to be submitted to the IOC Session for election, in accordance with bye-law to Rule 33 of the Olympic Charter	September 2017
Election of the Host City 2024, Lima, Peru	September 2017 (date TBC)
First meeting with elected city/NOC to determine the next steps and outline working procedures over the next six months	Day after the election, Lima
Individual debrief meeting with each NOC/Candidate City	6–9 months after the election

*The IOC-appointed Evaluation Commission will produce a report clearly highlighting the opportunities and challenges of each project. The report will be provided to all IOC members and made public at the time of the 2024 Candidate City Briefing for IOC Members and Summer Olympic International Federations. The report is provided simultaneously to the following in electronic form at: Candidate Cities and their NOCs, IOC members, Honorary IOC members, IOC Honour member, each International Summer Olympic Sports Federation, the Association of Summer Olympic International Federations (ASOIF), the Association of National Olympic Committees (ANOC), each of the five NOC Continental Associations (ANOCA, ODEPA, CCA, EOC, ONOC), the International Paralympic Committee (IPC) and the media.

Alcuni chiarimenti

Comitato Internazionale Olimpico (IOC)
Comitato Internazionale Paralimpico (IPC)
Special Olympics (SO)

Fotografia dell'ASSOCIAZIONE

NOME

NATURA GIURIDICA

Descrizione del CONTESTO DI RIFERIMENTO (dove si trova, fa parte di una rete allargata, collegamenti con la comunità, ecc..)

Descrizione dell'ASSOCIAZIONE (la sua storia, il motivo della sua nascita, i cambiamenti più rilevanti, valori e filosofia di fondo, obiettivi raggiunti e obiettivi futuri, ecc..)



ISTITUTO PRIVATO
DI RIABILITAZIONE
MADRI
DELLA DIVINA
PROVVIDENZA
DEI PASSIONISTI



ASSOCIATI

ETÀ	F	M	TOTALE	ALTRO
fino a 20 anni				
da 20 a 30 anni				
da 30 a 40 anni				
oltre 40 anni				

OPERATORI

FIGURE PROFESSIONALI PRESENTI	F	M	TOTALE	ALTRO
Educatori				
Psicologi				
Medici				
Infermieri				
Fisioterapisti				
Scienze Motorie				
Tecnici CONI				
Tecnici CIP				
OSSS				
OSS				
ADB				



ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE promosse, organizzate e realizzate da ll'ASSOCIAZIONE (da gennaio 2017 ad oggi)

TIPOLOGIA (attività ludiche, attività sportive, attività in piscina, ecc.)	
AMBIENTI UTILIZZATI (interni, esterni, ecc.)	
CONDOTTE DA (educatori, tecnici CONI, ecc.)	
IN PRESENZA DI (tirocinanti, volontari, ecc.)	
IN COLLABORAZIONE CON (EPS, FSN, ASD, altro)*	
SOSTENUTE DA (gratuite, a carico dei familiari, finanziamento sponsor, ecc.)	
PARTECIPAZIONE EVENTI (locali, nazionali, internazionali, ecc.)	
ORGANIZZAZIONE EVENTI (per i propri associati, insieme ad altri gruppi)	
IPOTIZZATE PER IL FUTURO?	

* EPS Ente di Promozione Sportiva, FSN Federazione Sportiva Nazionale, ASD Associazione Sportiva Dilettantistica



ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE frequentate privatamente dal singolo associato*

TIPOLOGIA (attività di mantenimento, attività sportiva, ecc.)	
AMBIENTI UTILIZZATI (privati, pubblici, ecc.)	
CONDOTTE DA (Scienze Motorie, tecnici CONI, ecc.)	
IN PRESENZA DI (tirocinanti, volontari, ecc.)	
IN COLLABORAZIONE CON (EPS, FSN, ASD, altro)	
SOSTENUTE DA (a carico del partecipante, progetto finanziato, ecc.)	
PARTECIPAZIONE EVENTI (locali, nazionali, internazionali, ecc.)	
IPOTIZZATE PER IL FUTURO?	

* Si invita a compilare una tabella per ogni singolo associato impegnato in una o più attività motorie e sportive





Emilia Romagna

Associazione Traumi Cranici Modena e Reggio Emilia (MO e RE)

Associazione Traumi Onlus Parma (PR)

Lombardia

Associazione Amici di Samuel Onlus, Pedrengo (BG)

Toscana

La Tartaruga (AR)

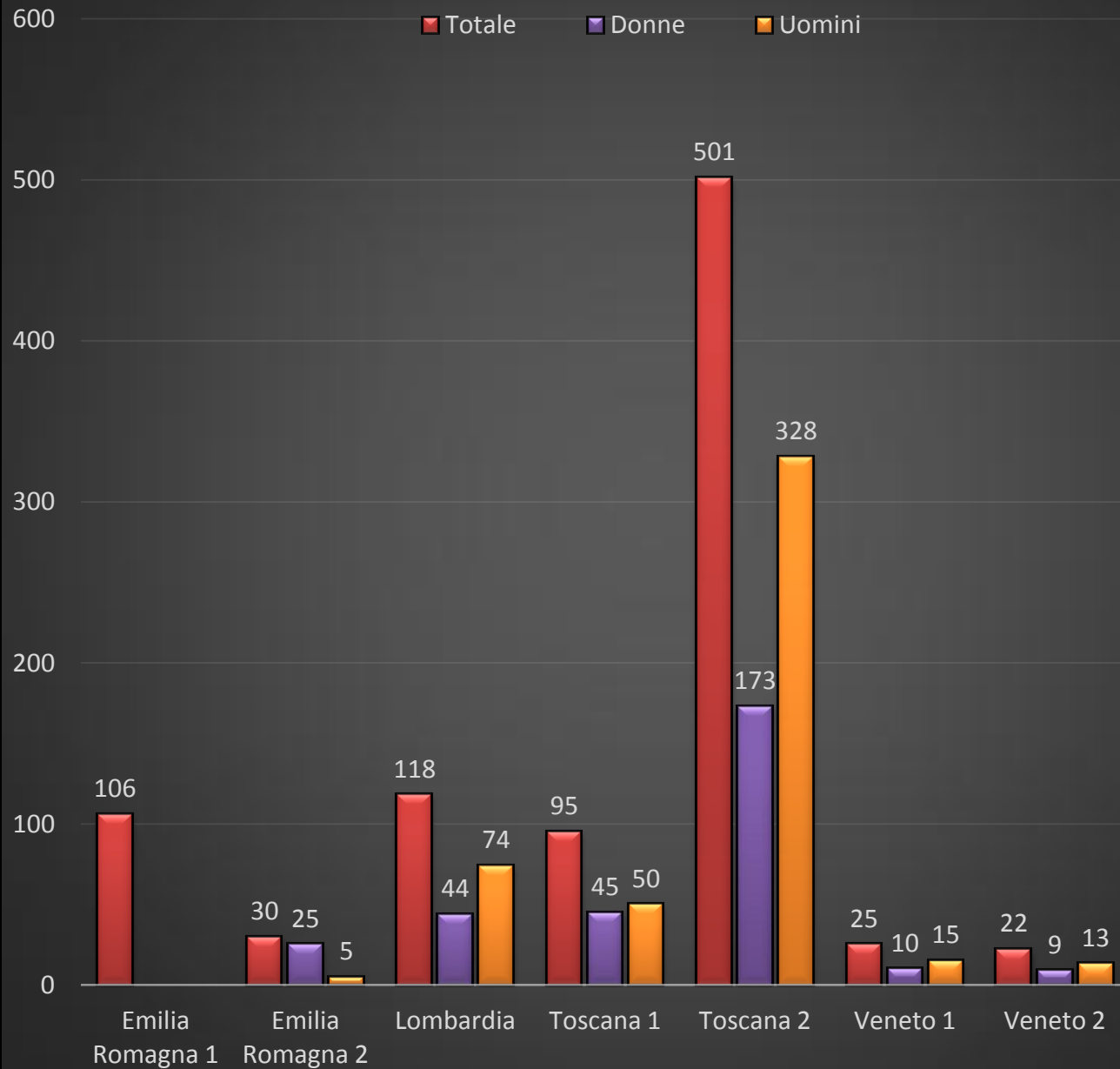
A.TRA.C.TO San Giovanni Valdarno (AR)

Veneto

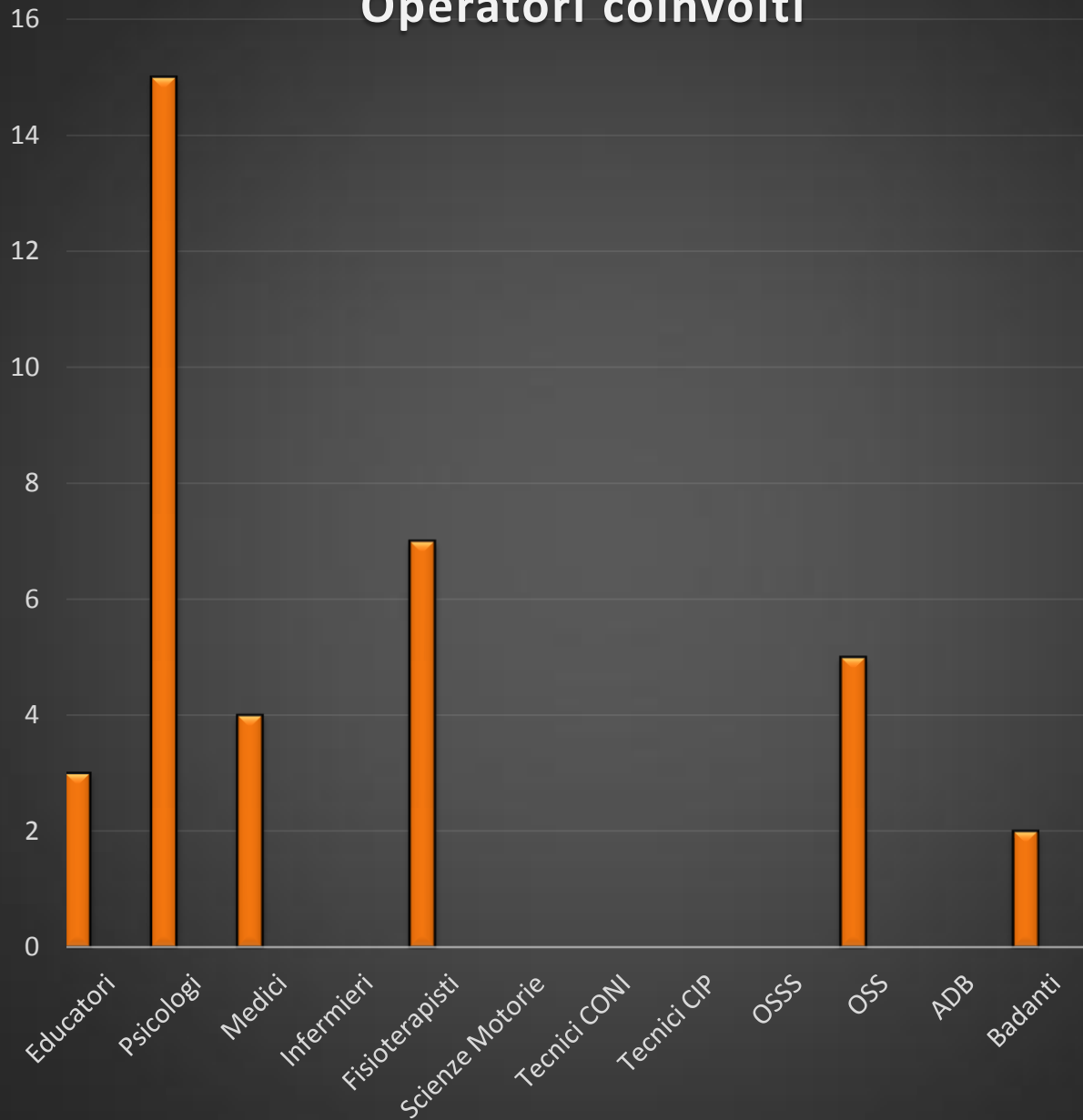
DACCAPO Associazione Trauma Cranico Onlus (PD e VE)

Associazione Brain Family Treviso Onlus (TV)

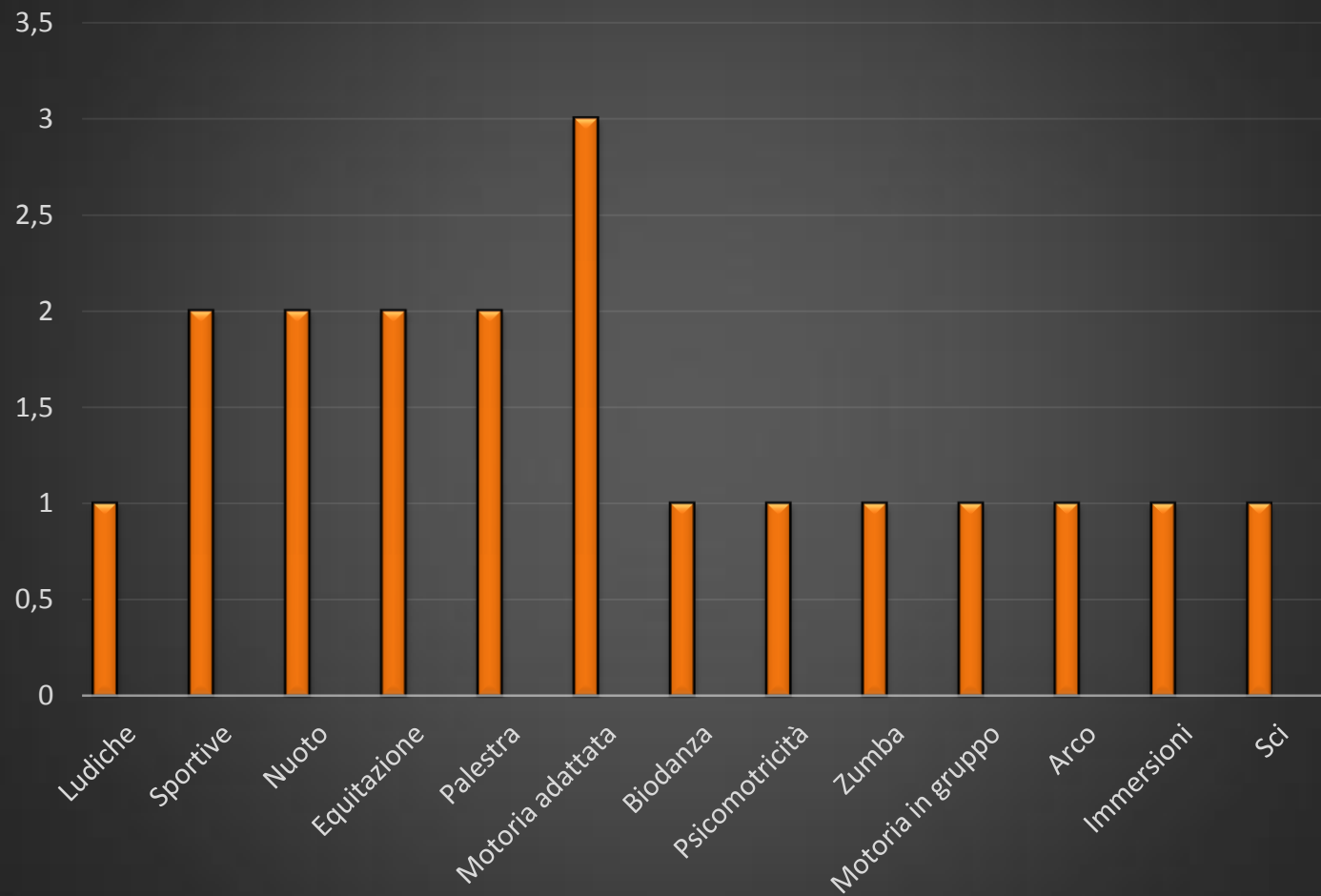
Associati



Operatori coinvolti



Attività motorie e sportive



	Altri soggetti/ professionisti	Volontari	Familiari	Esperti esterni	Operatori	Tirocinanti
Emilia Romagna 1						
Emilia Romagna 2	SI				SI	SI
Lombardia	SI	SI	SI			
Toscana 1		SI			SI	
Toscana 2		SI				
Veneto 1		SI		SI		
Veneto2		SI	SI			

Alcune considerazioni

La natura delle realtà associative ed il contesto dove operano

Il numero di risposte ricevute

La presenza o meno di attività motorie e sportive

La presenza e la "tipologia" degli operatori

La collaborazione con realtà associative locali

La collaborazione con realtà sportive (CONI, CIP, SOI, ecc..)

La scelta del programma MATP

La collaborazione con la Scuola, in particolare il progetto di ASL

L'ipotesi di un modello operativo da sperimentare

LE PERSONE E LE FAMIGLIE AL CENTRO

Arezzo, 18 novembre 2017



*Grazie a tutti per l'attenzione..
e per quello che costruiremo insieme..*